



domenica24 casa24 moda24 plus24 motori24 job24 stream24 viaggi24 salute24 shopping24 radio24 altri

CERCA

Accedi



Milano
2°
(cambia)

GRUPPO 24 ORE
ITALIA & MONDO

Lunedì • 09 Dicembre 2013 • Aggiornato alle 07:29

diritto24 | lavoro24 | English version

Professioni e Imprese24 | Newsletter

Banche dati | Servizi

Versione digitale

HOME

ITALIA & MONDO

NORME & TRIBUTI

FINANZA & MERCATI

IMPRESA & TERRITORI

NOVA24 TECH

PLUS24 RISPARMIO

COMMENTI & INCHIESTE

STRUMENTI DI LAVORO

STORE24

Acquista e abbonati

Italia Europa USA Americhe Medio Oriente e Africa Asia e Oceania Sport

Notizie Italia

Contro gli intralci alle infrastrutture arrivano i nuovi «poteri speciali» del Governo

di [Federico Rendinga](#) 5 dicembre 2013 Commenti (5)

Tweet 1

Consiglia 43

g+1 3

My24



I primi appuntamenti cruciali sono all'orizzonte. Riguardano il futuro del rigassificatore Olt di Livorno. Ma anche il nuovo gasdotto Tap destinato a captare il metano euroasiatico destinato non solo noi ma all'intera Europa, facendolo passare per la nostra Puglia. E non mancano i grandi lavori programmati nel sistema dei trasporti, innanzitutto quelli legati al destino della Tav in Val di Susa. Molto del loro destino, o addirittura tutto, dipenderà dall'atto governativo numero 40, in discussione in questi giorni nelle commissioni

del Senato, che contiene lo schema di decreto del presidente della Repubblica sui poteri speciali del Governo sulle infrastrutture da considerare strategiche nei settori cruciali dell'energia, dei trasporti e delle telecomunicazioni. Il Dpr è chiamato a attuare la legge 56 del maggio 2012 che aveva imbastite nuovi poteri speciali sugli assetti societari delle imprese che hanno in qualche modo a che fare con la sicurezza nazionale.

Interessi nazionali

Il cammino del provvedimento è a buon punto. Il Consiglio di Stato ha già dato via libera imponendo qualche modifica di dettaglio, anche se il Senato si è preso un po' di tempo prima di varare il testo che dovrà poi passare al setaccio delle commissioni della Camera. In ogni caso potrebbe trattarsi della svolta definitiva su tre importanti ordini di questioni: i veti locali che ostacolano le grandi infrastrutture, l'affidabilità dei soci delle imprese che le costruiscono e le gestiscono riguardo agli interessi nazionali, la stessa prospettiva economico finanziaria di molte opere. Il Dpr delinea infatti precisi poteri del Governo legati alla dichiarazione di strategicità nazionale, riservando loro una corsia normativa preferenziale sia nelle procedure autorizzative che nei margini di contestazione che possono essere usati dalle amministrazioni o anche dalle comunità locali.

ARTICOLI CORRELATI

[Rigassificatori, una corsa a ostacoli](#)

[Italia a rischio forniture gas, ma non si dice. Ecco i 4 scenari più preoccupanti](#)

[In arrivo i fondi per le infrastrutture verdi](#)

DOCUMENTI

[Lo schema del decreto](#)

Il fronte del no

La Tav in Val di Susa rappresenta un esempio emblematico. Ma gli stessi problemi di contestazioni e obiezioni locali si stanno riproponendo in questi giorni anche per il gasdotto Tap che dovrebbe approdare in Puglia per poi risalire lungo la dorsale adriatica connettendosi con la rete metanifera nazionale di Snam e poi con i grandi gasdotti europei, contribuendo non poco al progetto di trasformare la nostra penisola in un grande hub continentale del metano.

Di grande rilevanza sul versante economico e finanziario e poi il caso del rigassificatore Olt di Livorno. Per un duplice ordine di motivi. I parametri di remunerazione del rigassificatore, ora in fase sperimentale dopo

IN QUESTO ARTICOLO

Media

Argomenti: Partecipazioni societarie | Consiglio di Stato | Snam | Senato | Ministero dello sviluppo economico | Camera dei deputati | Livorno | Val di Susa | La Tav



ULTIMI DI SEZIONE



ISOLE CONTESE TRA PECHINO E TOKYO
Gli Usa mediano tra Cina e Giappone.
Biden: «Stati Uniti profondamente preoccupati, si smorzino i toni»



STOCCATE NEL DISCORSO
Renzi stravince le primarie e detta l'agenda: salvato il bipolarismo. Ora tocca a noi - La cronaca della giornata

di Emilia Patta. Con un articolo di Nicoletta Cottone

LA NOTIZIA

La vittoria di Renzi sui siti esteri

una lunga gestazione, sono legati alla richiesta da parte della azionista di controllo, la tedesca EOn, di ripristinare il precedente sistema di garanzie (a cui gli azionisti avevano nel passato rinunciato) che prevede sostanzialmente una copertura degli eventuali passivi a carico dello Stato. L'Autorità per l'energia ha risposto picche. Un contenzioso è in corso, e l'azionista di controllo sta tentando di ottenere nella garanzia per altra via, attraverso la richiesta formulata direttamente al Ministero dello sviluppo economico sulla dichiarazione di strategicità nazionale dell'opera. La richiesta è all'esame del ministero da molte settimane ed evidentemente, prima di formalizzare una decisione, si aspetta l'approdo del nuovo Dpr sui poteri speciali di esercitare per le infrastrutture.

Sia il rigassificatore Olt che il gasdoto Tap potrebbero inoltre impattare sull'altra importante questione: la bontà dell'azionariato rispetto alla sicurezza nazionale. Azionista rilevante sia di Olt che di Tap è infatti la tedesca Eon, che in questi giorni non smentisce le notizie su un possibile disimpegno dei suoi asset italiani. In questo caso il nuovo Dpr riserverebbe al Governo un importante benessere sull'acquirente.

Nuovi orizzonti

Ma lo scenario delle opere coinvolte in quanto previsto dal Dpr va ben oltre. Potrebbe tra l'altro riguardare direttamente i 31 progetti infrastrutturali italiani per le concessioni energetiche del gas, dell'elettricità, per le reti intelligenti e per le esplorazioni petrolifere, preselezionati dalla commissione e per accedere ai finanziamenti della Connecting Europe Facility (Cef) che prevedono stanziamenti totali per 5,85 miliardi di euro tra il 2014 e il 2020. Bruxelles deciderà non solo sulla base della bontà e della qualità dei progetti presentati ma anche dal quadro normativo di riferimento. Anche perché chi riceverà i fondi avrà tre anni e mezzo di tempo per pianificare compiutamente i progetti e concludere le procedure autorizzative per la costruzione. E qui le cronache e storiche lentezze dello scenario italiano non saranno più tollerate.

CLICCA PER CONDIVIDERE



©RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA LA NOTIZIA

Leggi e scrivi

TAG: [Partecipazioni societarie](#), [Consiglio di Stato](#), [Snam](#), [Senato](#), [Ministero dello sviluppo economico](#), [Camera dei deputati](#), [Livorno](#), [Val di Susa](#), [La Tav](#), [EOn](#), [Puglia](#)

Commenti (5)

Tutti i commenti [Scelti per voi](#) [Preferiti](#)

Certo che l'attuale stato di totale confusione è indice di democrazia: complimenti (!) e auguri a tutti noi.

giuriati11

5 dicembre 2013 18.11.09

[Mi piace \(1\)](#)

[Rispondi al commento](#)

Semmai la storia ha dimostrato che in Italia molti presunti servitori dello Stato sono asserviti al loro sporco tornaconto personale. La sua considerazione sembra solo un copia e incolla di qualche scritto ideologico di chissà quale provenienza. Se proprio c'è una dittatura da noi è quella di pochi facinorosi che con la violenza impediscono la realizzazione di necessarie infrastrutture.

gcausa

5 dicembre 2013 17.31.12

[Mi piace \(2\)](#)

[Rispondi al commento](#)

Ben detto.

werwolf73

5 dicembre 2013 17.51.52

[Mi piace \(2\)](#)

Se ci si potesse fidare del Governo e degli uomini che lavorano per lo Stato, allora sarebbe una bella notizia. Siccome la storia ha dimostrato che i servitori dello Stato sono asserviti al potere di parte e non fanno gli interessi comuni, allora è necessario osteggiare qualsiasi legge che concentri il potere. La fiducia verso le istituzioni deve essere riguadagnata. Considerare d'intralcio tutto ciò che impedisce il prepotente arbitrio di parte sulla gestione dei beni pubblici è un'altro passo verso la dittatura.

option72

5 dicembre 2013 15.28.46



SPORT

Brindisi cade a Bologna, le altre big non tradiscono

di Dario Ricci



LA MORTE DELL'EROE DEL SUDAFRICA

Mandela, 53 capi di Stato e di governo saranno presenti ai funerali - Video



LA MANIFESTAZIONE DELL'OPPOSIZIONE UCRAINA

Kiev: 200mila in piazza per l'Europa, abbattuta una statua di Lenin - Foto

Tutto su Notizie?

Mi piace

I PIÙ LETTI

OGGI [CONDIVISI](#) [VIDEO](#) [FOTO](#) [MESE](#)

1 Renzi stravince le primarie e detta l'agenda: salvato il bipolarismo. Ora tocca a noi - Il Sole 24 ORE

2 La vittoria di Renzi sui siti esteri - Il Sole 24 ORE

3 I telefoni franco-cinesi di Wiko arrivano in Italia a partire da 79 euro - Il Sole 24 ORE

4 Una svolta per la politica, ora il difficile cammino verso la Terza Repubblica - Il Sole 24 ORE

5 Oscar europei del cinema: stravince «La grande bellezza» di Sorrentino - Il Sole 24 ORE

6 Tir, scattato lo sciopero dei forconi. Il ministro Lupi: protesta ingiustificata. Il Garante: abusi saranno sanzionati - Il Sole 24 ORE

SELEZIONATI PER TE

[Usa. «piano B» per evitare il default](#)

[Renzi: amnistia e indulto un autogol](#)

[Renzi: l'Italia ha perso tempo per vent'anni. È...](#)

[Obama boccia un'estensione troppo limitata sul...](#)

[«Meno cuneo fiscale con meno spesa»](#)